



**ITES "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE**

Piazzale G. Rodari, sn - Bitonto - tel. (fax) 080 3746712

Codice meccanografico BATD220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: batd220004@istruzione.it - Sito internet: <https://www.itesbitonto.edu.it>

CIRCOLARE n. 156

**AI DOCENTI
AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE
DELLE CLASSI TERZE- QUARTE- QUINTE**

Oggetto: Giornata di formazione e spettacolo teatrale: "Come un corvo bianco".

Si comunica che GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO, gli studenti delle classi in indirizzo assisteranno allo spettacolo teatrale "COME UN CORVO BIANCO", presso l'Auditorium del nostro Istituto, dalle ore 10.00 alle 12.30.

Gli alunni svolgeranno regolarmente l'attività didattica dalle 8.00 alle 10.00 e successivamente saranno accompagnati e seguiti nell'Auditorium dai docenti in servizio in quelle ore.

Coordineranno i lavori i docenti Prof.ri Tatulli Pantaleone e Baldassarre Gaetano.

La giornata di formazione sarà così articolata:

- ore 10.00 - Introduzione del Dirigente Scolastico prof. Lovascio Francesco.
- ore 10.15 -11.00: Incontro su "Chernobyl, dal disastro nucleare a oggi" a cura della prof.ssa Bellocchio Maddalena.
- Ore 11.00-12.00: Rappresentazione teatrale.
- Ore 12.00-12.30: Dibattito culturale.

Al termine della manifestazione, previsto per le ore 12.30, tutti gli studenti torneranno a casa.

Lo spettacolo teatrale "Come un Corvo Bianco.....Chernobyl 1986" è la narrazione dello storico disastro, una storia non conclusa, molto più vicina di quanto si pensi.

Rimarrà viva ancora per lungo tempo e per cui ancora paghiamo le conseguenze umane.

L'autore immagina che Valery Legasov, nominato dal governo sovietico come Dirigente delle indagini, torna in vita per raccontare la verità "VERA".

Difatti, le sue indagini, all'epoca dell'esplosione, furono insabbiate e il governo sovietico lo spinse al ritiro e quindi al suicidio.

Nello spettacolo si interpretano i suoi verbali, resi ufficiali dopo la chiusura del caso.

Si tratta di una narrazione leggera, incisiva, semplice e soprattutto non didascalica.

Non è uno spettacolo prettamente descrittivo ma è una rappresentazione che porta in scena i malesseri di Valery Legasov e la sua voglia di riscatto. Si mette in primo piano la parte sentimentale ed umana dell'intera popolazione che ha subito le conseguenze del disastro.

Sono presenti anche altri personaggi come quello della radioattività e quello della donna del popolo che ha subito le conseguenze dell'esplosione.

La regia è di Maurizio Sarubbi. È un'idea registica molto essenziale, priva di scenografia. L'uso degli oggetti è fondamentale (la corda che rappresenta il volere del governo sovietico di togliere il diritto di parola, il mappamondo che si illumina o si spegne comandato dal personaggio della radioattività, le bolle di sapone che danno l'idea della nube radioattiva). Registicamente parlando si crea una narrazione molto vicina a tutti anche ai "non esperti", una regia fatta di semplificazione per far comprendere meglio quello che è accaduto.

Bitonto, 06/02/2024

Dirigente Scolastico
Prof. *Francesco Lovascio*

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 del D.L.
39/1993)*